

“BreBeMi, veloci e diritti verso l'incubo dell'immobilità metropolitana”

Data : 8 maggio 2007

Un by-pass d'asfalto per drenare traffico dal territorio bergamasco, cremasco e bresciano, e catapultarlo nelle spossate coronarie stradali della cintura milanese. Ma a curare lo sfinito cuore lombardo dai mali e dalle tossine del traffico non ci saranno i medici di E.R.

«A 100 all'ora da Castrezzato a Melzo, poi tutti fermi in colonna per entrare a Milano»: questa la facile previsione di Damiano Di Simine, Presidente di Legambiente Lombardia, una voce fuori dal coro sul grande 'balzo avanti' infrastrutturale promesso da Di Pietro e Formigoni con la firma dell'accordo di programma sull'autostrada BreBeMi. 'Ma, al di là della propaganda, per ora stiamo parlando di un progetto che non c'è, e anche sui soldi abbiamo fortissimi dubbi, azzardato pensare all'avvio di cantieri nel 2009. Di una cosa sola siamo davvero certi: che si faccia o meno, la BreBeMi non risolverà i problemi del traffico in Lombardia, e di certo li aggraverà nell'area milanese. E' tempo di nuove e più moderne ricette per garantire la mobilità di cittadini e prodotti lombardi', ricette basate su nuove forme di modulazione del transito, incentivi alla mobilità ferroviaria, innovazione dell'offerta e dell'accesso ai servizi collettivi, che Legambiente presenterà alla conferenza stampa di mercoledì 9 maggio agli assessori alla mobilità di Milano e della Provincia, Croci e Matteucci, e all'assessore Regionale all'Ambiente Pagnoncelli.

A cura di Legambiente Lombardia